



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Leibniz
Universität
Hannover



Institut für
Didaktik der Demokratie

PREDIS - Prevenzione dell'abbandono scolastico negli Istituti di formazione professionale attraverso strategie inclusive rivolte a migranti e rom

PREDIS, un nuovo progetto dell'UE che si propone di contrastare l'abbandono scolastico negli Istituti di formazione professionale, ha avuto il suo kick-off presso l'Università Leibniz di Hannover, nei giorni 22 e 23 marzo. Il Progetto è stato creato in risposta alla crescente preoccupazione dell'Unione europea rispetto al divario tra i risultati raggiunti dai giovani e alle conseguenti implicazioni socioeconomiche. Secondo la Strategia Europea per lo sviluppo (Education and Training ET) 2020, oltre sei milioni di giovani tra i 18 e 24 anni non hanno portato a termine la loro formazione in una scuola professionale (VET) o in un'altra scuola secondaria. Di conseguenza affronteranno con maggiore probabilità la disoccupazione, che a sua volta influenza il loro futuro e lo sviluppo sociale ed economico di un paese. I migranti e i Rom sono particolarmente coinvolti in questo tipo di situazione. Allo stesso tempo, si trovano ad affrontare discriminazioni nel momento di transizione dalla scuola generale all'istruzione e formazione professionale. La strategia dell'ET 2020 mira a ridurre il tasso di drop-out ad un livello inferiore al 10% entro il 2020.

Il progetto UE PREDIS - prevenzione dell'abbandono dell'istruzione e della formazione professionale attraverso strategie inclusive rivolte a soggetti svantaggiati, migranti e rom - contribuisce a questo obiettivo e utilizza il duplice riconoscimento del potenziale inutilizzato dei giovani migranti e dei costi sociali della discriminazione.

Pertanto, si attueranno - come strategie per il potenziamento della gioventù - la costruzione di comunità e un approccio pedagogico che attingeranno dall'analisi dei bisogni rilevati empiricamente, uno studio di modelli di riuscita, una ricerca e una pratica basate su prove concrete. La caratteristica centrale del progetto è l'integrazione di sei componenti chiave: il quadro politico sociale dei Rom e dei migranti; modi attualmente usati per l'inserimento dei lavoratori migranti e dei Rom nel mercato del lavoro; modalità correntemente utilizzate per assicurare una migliore transizione all'istruzione professionale, l'emancipazione dei giovani; i percorsi interculturali e le strategie di gestione dei conflitti, nonché l'auto-riflessione.

Il progetto individuerà le cause fondamentali del basso livello di successo scolastico dei giovani migranti e dei rom a rischio e cercherà di identificare fattori che possano prevenire efficacemente l'abbandono scolastico da parte loro. In questo quadro svilupperà efficienti approcci pedagogici, metodi innovativi e informazioni di base per gli educatori professionali, i formatori, gli insegnanti e gli altri professionisti coinvolti nella formazione generale e professionale. L'approccio del progetto prevede interviste rivolte ad insegnanti, formatori professionisti ed esperti e si baserà sulle conoscenze esistenti e sugli attuali approcci di analisi. I risultati del progetto verranno inseriti in un manuale PREDIS messo a disposizione online con moduli e strategie specifici per ridurre l'abbandono scolastico precoce tra i giovani migranti, migliorando allo stesso tempo lo sviluppo sociale e economico. Queste attività mireranno a consentire, nel futuro, un'integrazione sostenibile.

Il progetto sarà attuato da un consorzio transnazionale di sei partner tra cui: Leibniz Universität

Hannover, Inspectoratul Scolar Judetean Buzau, Liceul Technologic Economic Elina Matei Basarab, Znanstvenopaziskovalni Center Slovenske Akademije Znanosti in Umetnosti e Università degli Studi Di Trento. Il progetto è coordinato dal professor Dirk Lange, dell'Università Leibniz di Hannover. PREDIS è finanziato con una somma complessiva di Euro 330, 151, 50. Le date ufficiali di inizio e fine sono Settembre 2015 - Settembre 2018.

Disclaimer:

Questo progetto è stato cofinanziato con il sostegno della Commissione europea. Questa comunicazione riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.